

PARMA

La nostra città e le sue storie

cronaca@gazzettadiparma.it

Ateneo
Iscrizioni riaperte
alla scuola
dell'infanzia

» Riaprono oggi alle 9 le iscrizioni alla scuola dell'infanzia del Polo per l'infanzia dell'Ateneo per l'anno educativo e scolastico 2026-2027. Le domande saranno accolte in ordine cronologico di arrivo e fino a disponibilità dei posti per le diverse fasce d'età. Modalità di iscrizione e informazioni sulla pagina web del Polo: <https://www.unipr.it/poloinfanzia>.

Sos universitari

Le stanze in affitto?

«Una vera giungla»

Il Sunia: «Mansarde e uffici spacciati per case»
Confedilizia difende i proprietari: «Offerta di qualità»

» Undici studenti in un solo appartamento, un unico bagno da dividere e contratti che di regolare hanno solo l'apparenza. È solo uno dei tanti casi raccontati da Sunia Parma (il sindacato degli inquilini). Senza contare la giungla di affitti in nero, mansarde abusive «vendute» come stanze e «sbaramenti preventivi» dettati dal genere o dalla nazionalità. Certo, non si può fare di tutta l'erba un fascio, ma ogni volta che uno studente universitario cerca una stanza o un appartamento da condividere, a quanto pare deve armarsi di tanta pazienza.

L'allarme del sindacato

«Ci troviamo molto spesso di fronte a contratti transitori simulati, cioè non reali - fa sapere Yuri Ferrari, segretario generale del Sunia -. Dovrebbero rispettare i modelli ministeriali e gli accordi territoriali, ma questo spesso non avviene, generando contratti irregolari. Inoltre, riceviamo continue segnalazioni di studenti che vivono in spazi catastalmente non abitabili: mansarde non sanate - continua - seminterati o uffici adattati ad appartamenti che mantengono la destinazione d'uso originaria».

La zona più «calda»? «In centro storico la situazione è complessa: interi palazzi vengono considerati un unico appartamento al catasto,

ma poi ogni piano viene affittato separatamente, mettendo lo studente in una posizione di grave vulnerabilità». L'ultimo caso grave risale a qualche mese fa: «Abbiamo riscontrato una situazione limite con ben 11 inquilini stranieri, tutti studenti Unipr - racconta Ferrari - costretti a convivere in un appartamento con un solo bagno, una sola cucina e un solo spazio comune, violando qualunque standard di superficie minima per abitanti». C'è poi la questione della cauzione, definita dal segretario come «una nota dolentissima»: «La cauzione

non viene quasi mai restituita spontaneamente - dice -. Spesso i proprietari si inventano spese di pulizia finali totalmente ingiustificate». La nota positiva c'è: «Si sta facendo rete tra sindacati, Comune e Università - fa notare Ferrari -. I tavoli di confronto sono attivi e si sta collaborando strettamente per diminuire queste situazioni di illegalità». Tra le risposte concrete già messe in campo sul territorio spicca il progetto Mas 1 (Mosaico abitativo), che mette a disposizione 20 posti letto per studenti. Si tratta di spazi protetti e tutelati, gestiti di-

I dati

Secondo l'ultima indagine di Immobiliare.it, il mercato delle stanze in affitto si sarebbe stabilizzato. A Parma i prezzi sono calati del 10,7%, per un prezzo medio di 370 euro a stanza.

rettamente da Acer (Azienda casa Emilia-Romagna), accessibili tramite bando pubblico con un canone calmierato e corretto rispetto al posto letto offerto, offrendo così una risposta sicura e trasparente ai fuori sede che ne hanno più bisogno.

I dati del mercato

Un'altra nota positiva: secondo l'ultima indagine di Immobiliare.it, il mercato delle stanze in affitto si sarebbe stabilizzato. In un anno, spiega la ricerca, a livello nazionale i prezzi sono calati del 6,2%. Milano rimane la città più cara con una media di 704 euro al mese, ma registra una flessione del 3,8% in un anno. In calo anche la vicina Bologna con un -7,5%. Diminuzioni che si devono principalmente alla flessione della domanda, esamina Immobiliare.it: sia in termini di contratti medi per annuncio (-19,8%) sia di contratti complessivi, che arretrano quasi del 22% rispetto a un anno fa. Mentre continuano a crescere i canoni a Roma (+7%) e a Firenze (+3,3%).

E Parma? Si posiziona sotto la prima metà della classifica, tra Ferrara e Trieste: nel nostro territorio il prezzo di una camera singola in affitto è calato del 10,7% per un prezzo medio che si aggira attorno ai 370 euro. Un dato che posizionerebbe la città ben al di sotto della media nazionale, che si attesta

a 575 euro (-6,2%).

Basta, però, spulciare tra i più celebri siti internet di annunci per trovare ancora costi alti anche nella nostra città. Per citarne alcuni: 670 euro per una stanza in via Saffi, 600 euro in zona Navetta, 550 euro in via Federico II, sempre 550 euro in via Rubini, 450 euro in via Chieppi, in zona Campus (con spese condominiali escluse).

Parola ai proprietari

Ma cosa dicono i proprietari degli immobili in affitto? «Dobbiamo smentire con forza il mito secondo cui i locatori non vogliono affittare agli studenti - mette in chiaro l'avvocato Antonella Maestri, vicepresidente di Confedilizia Parma - la real-

«Affittasi»

Davanti alle aule dei vari dipartimenti dell'Ateneo spuntano fogli scritti a mano e cartelli «fai da te» appesi a lampioni e bacheche.



IDROPAVESE®
IDROPULITRICI DAL 1982

di Varesi Giampaolo e Varesi Mara

Strada Barianella 1/D 29015
Castel San Giovanni (PC)

info@idropavese.it

IDROPULITRICI

IDROSABBIATRICI

ASPIRATORI - ASPIRALIQUIDI

LAVAPAVIMENTI

GENERATORI DI VAPORE
SANIFICANTI

DETERSIVI

GENERATORI DI ARIA CALDA

RAFFRESCATORI DI AMBIENTI

www.idropavese.it

CHIAMACI ai numeri

0523 882596

0523 881847



Infomobility Fino al 14 agosto front office chiuso al pomeriggio

» Nella settimana che precede il Ferragosto - quindi da lunedì 10 a venerdì 14 agosto compresi - il front office di viale Mentana 29 di Infomobility sarà aperto con orario continuato dalle 8.30 alle 14, mentre resterà sempre chiuso al pomeriggio. Infomobility ricorda che tutti i servizi (come ad

esempio permessi, richieste, abbonamenti, ticket sosta) possono essere richiesti o acquistati online accedendo all'area riservata del sito www.infomobility.pr.it. Oppure attraverso Tap&Park, applicazione scaricabile gratuitamente. Novità importanti anche per la Cicletteria di piazzale Dalla Chiesa, in

stazione. A differenza degli scorsi anni, resterà sempre aperta tutto il mese di agosto, ad eccezione di sabato 15 e domenica 16 agosto. È attivo un nuovo servizio di prenotazioni bici a noleggio, online, collegandosi al sito <https://www.infomobility.pr.it/cicletteria> (utile anche ai turisti).



Il caso Si moltiplicano gli annunci «solo per ragazze»

«Sei un maschio? Niente posto letto»

Gli studenti: «Discriminati anche gli stranieri»

L'appello
«L'impegno e i nuovi bandi ci sono, ma da soli non bastano. Servirebbe un intervento forte da parte del governo», fa presente Andrea Marino, presidente del consiglio degli studenti dell'Università di Parma.



» «Solo ragazze». Basta scorrere di poco la rotella del mouse. E ancora: «Solo studentesse». Ancora, poco più in basso: «Solo studentesse o lavoratrici». Sono gli annunci delle stanze in affitto a Parma che si possono trovare nelle principali piattaforme di annunci immobiliari. Ma anche nelle vetrine delle agenzie della città poco cambia. Addirittura c'è chi appende fogli di colore diverso: blu per gli annunci «maschili», rosa per quelli «femminili». E quelli verdi? Solo per gruppi o coppie. Inutile dire che questo «semaforo» per scegliere l'inquilino più adatto manda in tilt gli studenti, già in difficoltà in un mercato decisamente complicato.

«La ricerca degli alloggi per noi universitari è frustrante - racconta Antonio Cento, studente di Filosofia alla magistrale -. Quando cercavo casa, mi capitava di vedere annunci vantaggiosi, in zone estremamente comode, per poi leggere poco più in basso: «Solo studentesse». Una situazione veramente frustrante». Ma perché esiste questa discriminazione? «Non so di preciso da dove nasca, ma alla fine rientra sempre in quella specie di «gerarchia della pulizia» che i proprietari si fissano in testa per tenere la casa in ordine - afferma Antonio senza giri di parole -. In cima alla classifica ci sono sempre le ragazze italiane, mentre all'ultimo posto mettono i ragazzi extracomunitari. È assurdo, perché si basa solo su generalizzazioni senza senso e sullo stereotipo che le donne siano più pulite e

ordinate. Poi magari ci sono anche altri motivi dietro che mi sfuggono, ma la base mi sembra proprio questa».

Il compromesso più frequente? «Andare a vivere lontano rispetto alla propria facoltà», ammette lo studente. Ma l'odissea affitti è confermata anche da Andrea Marino, presidente del consiglio degli studenti dell'Università di Parma: «La situazione abitativa continua a essere davvero preoccupante - sottolinea -. La richiesta di alloggi è altissima rispetto all'offerta e questo fa impennare i prezzi». E in un contesto di questo tipo «molti studenti sono costretti ad accettare soluzioni decisamente sotto gli standard - fa presente lo studente -: soggiorni spacciati per stanze o doppie improvvisate che non hanno lo spazio per esserlo». E sul fronte delle discriminazioni? «Sono ancora all'ordine del giorno - spiega il rappresentante, che raccoglie ogni giorno la voce degli studenti -. Si sentono ancora storie di proprietari che si rifiutano di affittare a studenti del Sud, Erasmus o internazionali».

E l'appello è chiaro: «Gli studentati ci sono e l'Università, insieme a Er.Go, ha investito tanto - fa notare il rappresentante - con fondi propri sia per crearne di nuovi sia per rimodernare le strutture più vecchie. L'impegno e i nuovi bandi ci sono, ma da soli non bastano. Servirebbe un intervento forte da parte del governo».

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tà è esattamente opposta. Consultando i principali portali di settore, si può notare come l'offerta immobiliare a Parma abbia raggiunto un livello qualitativo decisamente alto».

E questo incremento della qualità porta con sé una selezione dei potenziali occupanti. «I proprietari cercano legittimamente garanzie di affidabilità e il rispetto del bene immobile - fa sapere l'avvocato -. Purtroppo, registriamo ancora lamentele da parte di associati che si sono visti riconsegnare appartamenti devastati, sporchi o con arredi danneggiati». Sul fronte contrattuale, le formule più utilizzate sono le locazioni ordinarie o, in alternativa, i contratti specifici per studenti universitari di natu-

ra transitoria, con una durata che varia dai 6 ai 36 mesi. Per essere validi, questi ultimi devono obbligatoriamente rispettare il canone concordato, parametrato sulla base degli accordi territoriali vigenti (il cui ultimo rinnovo per il Comune di Parma risale a gennaio 2019). «Questa formula garantisce un doppio vantaggio: da un lato lo studente beneficia di un canone calmierato - spiega Maestri - dall'altro il proprietario accede a importanti agevolazioni fiscali. Come Confedilizia raccomandiamo sempre ai nostri associati di rispettare rigorosamente i criteri di calcolo dell'accordo».

«Parma, isola felice»

Rispetto alla complessità delle grandi metropoli, Par-

ma si conferma un'isola felice: «L'unione tra un Ateneo qualificato e un'offerta abitativa di livello ci rende una piazza estremamente appetibile - fa notare Maestri -. Anche sul fronte della morosità non registriamo criticità particolari; le uniche controverse riguardano le manutenzioni o un uso poco attento della casa. Ed è anche per questo che i proprietari continuano ad accogliere gli studenti con grande favore». Intanto, davanti alle aule dei vari dipartimenti dell'Ateneo, spuntano fogli scritti a mano e cartelli «fai da te» appesi a lampioni e bacheche: «Affittasi». E la domanda è sempre la stessa: «C'è da fidarsi?».

Anna Pinazzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ateneo Il rettore: «Nel 2027 l'inaugurazione degli spazi in San Francesco» «Studentati, 800 posti disponibili»



Paolo Martelli
Rettore dell'Università di Parma.

» Sos stanze in affitto? Ci pensa l'Università. «Per il nostro Ateneo l'abitare di studenti e studentesse è una questione fondamentale per garantire il diritto allo studio. Un aspetto cruciale». Parola del rettore Paolo Martelli, che spiega i progetti messi in campo.

A partire dagli studentati: «Quest'anno sappiamo che agli studenti Unipr verranno messi a disposizione quasi 800 posti in nuove strutture - fa sapere -. Si tratta di stu-

dentati gestiti da privati, realizzati grazie ai finanziamenti del Pnrr e del ministero dell'Università e della Ricerca, attraverso una misura gestita da Cassa depositi e prestiti che ne ha permesso la realizzazione».

E comunica un annuncio importante: «Sul fronte interno, contiamo di inaugurare e rendere disponibile per il 2027 lo studentato di San Francesco, frutto della rigenerazione dell'ex carcere». La parte più antica della

struttura è in fase di ristrutturazione e permetterà di mettere a disposizione circa 90 posti.

Un altro progetto riguarda l'ex convento dei Cappuccini in borgo Santa Caterina, «anch'esso in fase di ristrutturazione». In questo caso, però, i tempi saranno più lunghi «poiché lavoriamo su strutture che hanno un alto valore storico-architettonico - spiega ancora il rettore - e sono vincolate dalla Soprintendenza, richiedendo

Lavori

Un altro progetto riguarda l'ex convento dei Cappuccini in borgo Santa Caterina, «anch'esso in fase di ristrutturazione», fa sapere il rettore.

quindi maggiore cura e tempo».

Ma la missione dell'Ateneo non finisce qui. Riguarda anche l'accessibilità e l'attrattiva del territorio: «Sul fronte dei servizi, quest'anno abbiamo fortemente implementato il progetto "Trova un alloggio" - sottolinea Martelli -. Partendo proprio dalla priorità dell'abitare che vogliamo garantire agli studenti». Di cosa si tratta? «Sul sito d'Ateneo abbiamo attivato una pagina interamente dedicata e abbiamo il nostro welcome point - continua -: un punto unico di riferimento a cui tutti i nostri studenti possono rivolgersi per ricevere supporto. Lì si

possono trovare tutte le informazioni utili: dalle segreterie per gli studenti stranieri che hanno bisogno del codice fiscale, che possono ricevere direttamente in ufficio, fino alle informazioni sugli alloggi e sulla vita in città».

Un progetto a 360 gradi che coinvolge l'intera città. «Il nostro impegno è massimo nel cercare di continuare a essere attrattivi, perché ne va della continuità della nostra università e della nostra città - chiosa Martelli -. Dobbiamo lavorare tanto, ancora di più, per essere un'università e una città fortemente attrattive».

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA